

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Anno Scolastico: 2018/2019      Classe: Prima I**

**Docente: Anna Maria Colangelo**

### **Finalità**

L'I.R. C. si inserisce pienamente nelle finalità della Scuola Secondaria di Secondo Grado contribuendo in modo originale e specifico alla formazione dei ragazzi, favorendone lo sviluppo, nella dimensione religiosa, della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica. L'alunno è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e ideali;

con la religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa;

con i diversi sistemi di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'I.R.C.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### **Conoscenze/Abilità/ Competenze.**

Conoscenza della classe, esperienze passate di IRC, prospettiva presente.

Comprendere le motivazioni che giustificano l'IRC nella Scuola Pubblica.

Acquisire consapevolezza per una scelta libera e responsabile dell'IRC.

Il mondo dei ragazzi: luoghi di crescita, interessi, problemi, valori in cui credere ecc..

Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione.

Valutare il significato dei legami e dell'affettività alla luce della visione cristiana della vita.

Gli interrogativi universali dell'uomo.

Formulare domande di senso, che possono essere alla base di una ricerca religiosa.

Saper valutare il "fatto religioso" come esperienza portante dell'umanità.

L'Ebraismo.

Conoscere i fondamenti della religione e della cultura ebraica, valutandone anche l'importanza che hanno avuto per il Cristianesimo.

Maturare considerazioni critiche sulla Shoah e comprendere la pericolosità di atteggiamenti antisemiti presenti ancor oggi.

La Bibbia.

Conoscere gli elementi principali per un approccio critico alla Bibbia, sia come testo letterario, sia come Libro Sacro e di fede.

Superare il pregiudizio per il quale l'interesse per la Bibbia riguarda solo il periodo di catechismo o il fatto di essere credenti.

L'Islamismo.

Approfondire gli aspetti essenziali della religione islamica, cos'hanno in comune e cosa li differenzia dalla religione cristiana.

Riconoscere il diritto di libera espressione della fede di ciascuno, contro tutte le forme di fanatismo religioso.

Spazio aperto per la discussione di problemi di attualità.

Analizzare avvenimenti di cronaca a livello locale, nazionale e mondiale.

Valutare in che modo la religione entra nelle scelte quotidiane, interpellando la coscienza dell'uomo.

### **Metodologia di lavoro**

L'approccio sarà esperienziale-induttivo, in modo da partire dall'esperienza vissuta dai ragazzi e sollecitarne la partecipazione attiva per conoscerli, rilevare problemi, discernere e apprezzare valori umani e religiosi, sviluppando in ciascun allievo/a le sue capacità conoscitive, le sue abilità e competenze. Le lezioni partiranno da domande iniziali o saranno introdotte dalla tecnica del brainstorming, seguite dall'esposizione "frontale" dei contenuti, in misura residuale. Potranno essere supportate dai seguenti sussidi didattici: questionari, letture tratte dalla Bibbia, dai Documenti Ecclesiali, dai quotidiani, da riviste dell'area laica e cattolica, da immagini fotografiche e artistiche, da studi selezionati nei siti internet, da audiovisivi (film, documentari, presentazioni in power-point) o da semplici schemi alla lavagna che si adatteranno a focalizzare i concetti strutturali delle tematiche affrontate. In un secondo tempo, si favoriranno gli interventi di tutti i ragazzi, mettendo in comune pensieri ed esperienze.

## Criteri di valutazione

La valutazione è data sulla base dell'interesse dimostrato dai ragazzi, attraverso l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni, considerando le risposte a domande aperte e la qualità degli interventi. La scala di valutazione prevede i seguenti descrittori: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. Le verifiche verranno effettuate in base a colloqui, osservazioni sistematiche degli studenti, valutando interventi sia spontanei, sia strutturati, la loro capacità di osservazione e di riflessione, per non isolare i contenuti appresi in una dimensione astrattamente cognitiva e per poter vivere l'IRC in un contesto di apprendimento cooperativo, che consentirà al docente di esercitare il suo "potere" positivo (autorevole e stimolante) al fine di ottenere forme di dialogo arricchenti e significative. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli alunni diversamente abili o con certificazione BES, per favorirne l'integrazione all'interno del gruppo-classe. Per i primi si applicheranno strategie di intervento in collaborazione ai docenti di sostegno e per gli altri, si promuoverà l'apprendimento attraverso verifiche individualizzate e caratterizzate dalla semplificazione o la differenziazione dei contenuti. La scala di valutazione prevede l'assegnazione dei seguenti giudizi così descritti.

### Griglia di Valutazione

<b>Giudizio</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<b>Non sufficiente</b>	Conosce in modo incompleto e frammentario i contenuti e gli strumenti di lavoro utilizzati nella disciplina.	Utilizza in modo limitato o non sa riconoscere i contenuti della disciplina. Presenta difficoltà a formulare risposte pertinenti alle richieste. Usa il linguaggio specifico in modo incerto.	Si esprime poco, in modo generico ed e impreciso. Ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi.
<b>Sufficiente</b>	Conosce in modo schematico ed essenziale i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Sa riconoscere i nuclei fondamentali della disciplina ed utilizza in modo sostanzialmente corretto gli strumenti e il linguaggio specifico.	Si esprime solo se sollecitato dall'insegnante utilizzando un linguaggio semplice. Individua questioni e analizza temi e problemi in modo essenziale.
<b>Buono</b>	Conosce in modo sicuro i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Utilizza in modo corretto gli strumenti propri della disciplina e sa organizzare ed esprimere i contenuti in maniera generalmente appropriata.	Prende parte al dialogo comune, ma talvolta sorretto dalla guida dell'insegnante. Individua in gran parte questioni, analizza temi e problemi in modo

			adeguato e pertinente.
<b>Distinto</b>	Conosce in modo efficace e preciso i contenuti fondamentali e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Utilizza in modo esauriente e valido gli strumenti propri della disciplina e sa esprimere i contenuti in modo personale e congruente.	Segue diligentemente il percorso comune. Stabilisce collegamenti esprimendo il proprio parere con disinvoltura e consapevolezza.
<b>Ottimo</b>	Conosce in modo ampio ed esauriente i contenuti e gli strumenti di lavoro della disciplina.	Risponde alle richieste in modo attivo e approfondito. Organizza i contenuti in modo coerente e originale.	Sa rielaborare con piena responsabilità e autonomia i contenuti e riesce a strutturarli in percorsi personali. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e con le altre. Partecipa al dialogo educativo in modo costante e i suoi interventi sono propositivi e di stimolo al gruppo-classe.

**L'insegnante di religione:**

**Anna Maria Colangelo**

**15/11/2018**